

ORBASSANO franco-grossolana su scheletrico-sabbiosa, fase tipica OBS1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo presente nella provincia di Torino sull'antico conoide del Sangone, tra Orbassano (TO), Piossasco (TO) e Bruino (TO). L'area sulla quale è presente questa tipologia pedologica è caratterizzata da antichi depositi ghiaiosi del Sangone che hanno subito una discreta pedogenesi grazie al fatto che ormai da migliaia di anni il fiume ha cambiato corso, dirigendosi non più da nord a sud ma da ovest ad est. Ad oggi l'uso di queste superfici è totalmente agrario con una netta dominanza della cerealicoltura con grano ed orzo e di colture avvicendate. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0418.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: suoli molto profondi che hanno però a circa 60 cm un orizzonte fortemente ghiaioso che limita nettamente la possibilità di discesa degli apparati radicali. La disponibilità di ossigeno è buona e la permeabilità moderatamente alta per la presenza di tessiture abbastanza grossolane e per l'abbondanza di ghiaia. La falda è posta ad elevate profondità e non influenza in alcun modo il suolo.

Profilo: topsoil privo di scheletro, di colore bruno, a tessitura franco-sabbiosa e reazione acida; subsoil ricco di ghiaie, di colore bruno, a tessitura franca o franco-sabbiosa e reazione subacida. Il substrato inalterato ghiaioso, formato da pietre deposte del Sangone, è posto a circa 130 - 150 cm di profondità.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Hapludalf, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, acid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PINE0341

Localizzazione: BRUINO - STATALE

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Mais, sorgo

Litologia: Ghiaie (75-20 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 20 cm; umido; colore bruno (7,5YR 5/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 0 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte Bt : 20 - 50 cm; umido; colore bruno (7,5YR 4/4); tessitura franco sabbioso argillosa; scheletro 10 % , di forma subarrotondata; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado moderato; radicabilità 0 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; non plastico; non calcareo; pellicole primarie di argilla %, presenti n.i.; limite inferiore non raggiunto. Orizzonte C : 50 - 70 cm; umido; colore bruno (7,5YR 5/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 80 % , di forma subarrotondata, leggermente alterato; resistenza: incoerente; cementazione debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; pellicole primarie di argilla 2 %, presenti n.i.; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico ed orizzonte argillico. Spesso la presenza di ghiaie all'interno dell'argillico rende poco riconoscibili le pellicole di argilla che si trovano in gran parte proprio sulla superficie delle ghiaie.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bt-BC-C. La carenza di informazioni su questa tipologia pedologica non consente una adeguata descrizione della variabilità. In ogni caso è evidente che in alcune situazioni il colore sia dell'orizzonte Ap che del Bt è bruno giallastro.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Paese posto all'uscita della Val Sangone, a sud-ovest di Torino.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona nei primi 60 cm, nettamente ridotta dalla abbondanza di ghiaie più in profondità.

Disponibilità di ossigeno

Buona

La tessitura grossolana e l'abbondanza di ghiaie garantiscono un veloce smaltimento delle acque.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

120 mm

Bassa, soprattutto a causa della scarsa profondità utile del suolo.

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Fertilità

Moderata

La Capacità di Scambio Cationico è prossima ai 10 meq/100g ed il pH è di transizione tra l'acido ed il subacido.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Presenza di abbondanti ghiaie subito al di sotto del topsoil, che possono danneggiare gli organi lavoranti o che comunque possono essere portate a giorno, peggiorando le caratteristiche fisiche del suolo.

Lavorabilità

Moderata

Presenza di abbondanti ghiaie subito al di sotto del topsoil, che possono danneggiare gli organi lavoranti o che comunque possono essere portate a giorno, peggiorando le caratteristiche fisiche del suolo.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Rischio di inquinamento delle falde che non sono protette dalla discesa delle sostanze disciolte nell'acqua.

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Oltre alla acidificazione superficiale che può portare il pH a valori troppo bassi per ottenere produzioni accettabili ed alla scarsa disponibilità di macroelementi, vi è da registrare il rischio di aumentare la percentuale di ghiaie sulla superficie del suolo se si attuano lavorazioni troppo profonde.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli che per ottenere adeguate produzioni agrarie necessitano di lavorazioni superficiali, calcitazioni periodiche e, per alcune colture come il mais, di irrigazione estiva. Le concimazioni sono necessarie ma devono essere attuate sempre tenendo conto del rischio di percolazione in falda degli inquinanti. Se il clima lo consente la frutticoltura potrebbe trovare buone potenzialità. Dal punto di vista forestale si tratta di ottimi suoli per arboricoltura da legno per la maggior parte delle specie.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato